



L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA

SABATO 22 NOVEMBRE: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA SIMBOLICA

Il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Quella di quest'anno assume un significato particolare perché coincide con il XXV anniversario dell'approvazione da parte della Assemblea generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In questi anni sono stati ottenuti significativi progressi in tema di tutela dei minori ma occorre raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi.

Dando seguito a quanto approvato un anno fa in Consiglio Comunale, Saronno celebra questa importante ricorrenza conferendo la cittadinanza simbolica ai minori nati in Italia da cittadini stranieri e regolarmente residenti nella nostra città in occasione del Consiglio Comunale dei ragazzi del 22 novembre. Un riconoscimento non solo simbolico, ma significativo per chi, nonostante frequenti le nostre scuole, parli la nostra lingua, conosca la nostra storia, partecipi alle attività sociali, ricreative e sportive, potrà ricevere la cittadinanza italiana soltanto al compimento del 18° anno d'età, vivendo per un lungo periodo con una identità sospesa e diritti limitati.

La legislazione italiana a tale proposito è una delle più restrittive, se paragonata a quella di altre nazioni europee quali ad esempio Germania, Francia, Belgio, Spagna e Irlanda. Ricordiamo inoltre che nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente. Con questa azione Saronno e le altre 279 amministrazioni che hanno aderito alla campagna UNICEF "Io come tu: mai nemici per la pelle" conferendo oltre 30.000 cittadinanze simboliche o onorarie, intendono costruire un terreno fertile affinché il governo si attivi per modificare la legge in merito alla cittadinanza. Il dibattito in tal senso è iniziato con varie proposte in esame ma ancora senza tempi certi di approvazione. Come spesso capita la società civile è più avanti rispetto al legislatore, su questo come su altri temi.

Nelle scorse settimane una prima tranche di 280 bambini nati in Italia e residenti a Saronno su un totale di quasi 800 ha ricevuto l'invito a partecipare alla manifestazione. Oltre 70 famiglie hanno deciso di prendere parte a questa giornata, una delle iniziative di sensibilizzazione alla convivenza civile, che coinvolge sia le scuole che la cittadinanza tutta.

Sarà una giornata di festa con famiglie provenienti da 15 differenti nazioni, dal Senegal al Perù, dal Marocco alla Giordania, dall'Ucraina al Pakistan, i cui figli, nati nel nostro Paese, si sentiranno italiani come i loro compagni di scuola e di giochi.

Cecilia Cavaterra,

Assessore ai giovani, formazione, culture, sport e pari opportunità